

Porto turistico in stallo Non si sblocca il contenzioso fra decreti e ingiunzioni

Il legale Zambernardi: «Tutto fermo dal 2014»

di GIULIO SALVADORI

«AD OGGI non abbiamo ricevuto nuove proposte e non ci sono trattative in corso». Con queste parole l'avvocato Mario Zambernardi, consigliere di amministrazione della società Sales, contattato dal nostro giornale, ha voluto commentare la situazione di stallo – che si protrae dal 2014 – relativa al contenzioso in atto con la Porto di Cecina Spa e che sta impedendo il completamento della darsena nuova. Controversia che sinora ha visto la Sales predisporre ben tre decreti ingiuntivi per un totale di circa 4 milioni di euro ed una causa legale ancora aperta nei confronti della società guidata dal presidente Giuliano Matteoli. Per fare luce sugli scenari attuali Zambernardi precisa poi che «nelle carte si parla di una proposta avanzata alla Sales per risolvere il contenzioso, presentata a gennaio 2017 e rimasta senza riscontro. In

tura di servizi professionali alle imprese in materia di revisione e organizzazione contabile – di predisporre un piano da presentare agli istituti di credito. Un piano tuttavia non specificato e sul quale rimane un grande punto interrogativo.

INFINE, all'ultima assemblea ordinaria dei soci ha preso parte anche il sindaco di Cecina, Samuele Lippi, il quale in base al verbale ufficiale avrebbe «riconosciuto al presidente della Porto Spa Matteoli il merito di aver sempre messo la sua faccia per la realizzazione del progetto-porto, nonostante i rischi e le difficoltà incontrate». Sottolineando «l'importanza delle opere pubbliche da realizzare» e facendo riferimento «alla firma del preliminare tra la Porto di Cecina Spa e la società Peverell, auspicando che l'interesse pubblico possa essere compatibile e quindi assecondare i progetti privati».

BRACCIO DI FERRO

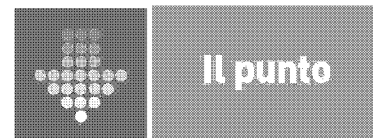
La battaglia va avanti a suon di carte bollate nei confronti di Porto di Cecina Spa

realtà il riscontro da parte nostra è stato immediato e negativo da subito, in quanto la proposta era inaccettabile. Al contempo la Sales Spa in qualità di creditore valuterà tutte le proposte che le verranno avanzate in un quadro di legalità volto a garantire la continuità aziendale del debitore. Ad oggi la Porto Spa ci deve ancora corrispondere un controvalore pari al 30% dei lavori».

CONTESTUALMENTE, scaricando online dal Registro delle imprese l'atto ufficiale e pubblico relativo all'ultimo Bilancio di esercizio della Porto di Cecina Spa e al verbale dell'ultima assemblea ordinaria dei soci svoltasi l'11 giugno scorso si apprende che, in riferimento alla situazione finanziaria della Porto Spa, il presidente Matteoli ha ribadito di aver incaricato la società KPMG – specializzata nella forniture



BATTA-GLIA
Sopra
l'avvocato
Mario
Zambernardi
e accanto
una vista
dall'alto del
porto
turistico di
Cecina



Disponibilità

La Sales Spa in qualità di creditore valuterà tutte le proposte che le verranno avanzate volto a garantire la continuità aziendale del debitore



L'ammancio

Ad oggi – dice l'avvocato Zambernardi – la Porto Spa deve ancora corrispondere a Sales un controvalore pari al 30 per cento dei lavori

